



 **Regione Emilia-Romagna**
con il sostegno della legge regionale
Emilia-Romagna n.3/2010

Nuovo
Circondario
IMOLESE

Relazione Intermedia
S.M.A.R.T.
Principi, indirizzi, condizioni
per la presa in carico di comunità e la cura di beni comuni immateriali
quali Solidarietà, Multiformalità, Accoglienza, Responsabilità, Tolleranza

Nuovo Circondario Imolese

Data presentazione progetto 30/09/2015
Data avvio processo partecipativo 18/11/2015
Data presentazione relazione finale 8/08/2016

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.



Relazione sintetica

Oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione di un **Regolamento** dedicato alla **SMART COMMUNITY**: un documento che esprime, attraverso il concetto di "bene comune immateriale" (virtù civiche e capitale sociale), la propria visione di comunità basata sulla **capacità dei cittadini di mettere in atto comportamenti cooperativi e lungimiranti e su quella dell'amministrazione di pianificare un welfare rigenerativo** (coordinato, integrato, flessibile) **che preveda la partecipazione sociale**.

Il regolamento dovrà fungere sia da quadro strategico che da strumento programmatico-operativo ed esprimere

- principi socio-culturali che ispirano e guidano la "visione" di smart community;
- obiettivi generali che definiscono il contributo del regolamento al raggiungimento della visione;
- obiettivi specifici che evidenziano i benefici direttamente goduti dai diversi target group (istituti, vulnerabili, fragili, soggetti in situazione di agio o disagio)
- risultati che specificano i prodotti tangibili o servizi erogabili tramite l'attuazione del regolamento;
- impegni che costituiscono le azioni da intraprendere per ottenere i risultati attesi;
- strumenti di partecipazione della comunità.

Il regolamento sarà il nuovo strumento di attuazione dei Piani di Zona.

Oggetto e contesto del processo partecipativo

Titolo del progetto:	S.M.A.R.T. Community
Soggetto richiedente:	Nuovo Circondario Imolese
Referente del progetto:	Sonia Carla Cicero

Oggetto del processo partecipativo

Definire un Regolamento per rendere i cittadini partecipi delle nuove politiche del welfare.

Oggetto del procedimento amministrativo

Oggetto, obiettivi e risultati riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione, revisione o aggiornamento degli STRUMENTI DI ATTUAZIONE dei Piani di Zona (tra cui protocolli, convenzioni, regolamenti), oltre che di redazione annuale del BILANCIO DI PREVISIONE del Fondo Sociale Locale anno 2016 .

Tempi e durata del processo partecipativo

- Novembre 2016 – Maggio 2016
- 6 mesi

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Il contesto di progetto è la vasta area costituita dai 10 comuni appartenenti al Circondario Imolese, un territorio variegato composto da Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castelguelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano, per una popolazione totale di 133.007 abitanti.

Data l'estensione territoriale (787,28 km²) del Circondario e la varietà delle realtà che lo compongono (comuni di pianura e collina, di tradizione emiliana o romagnola) risulta particolarmente sentita da parte dell'amministrazione la **necessità di individuare sistemi di governance sociale e territoriale che consentano di esprimere tutte le "anime" e tutte le istanze del Circondario**, del quale nonostante la moltitudine di servizi sociali non si ha una mappatura completa ed omogenea.

Il progetto è partito dalla consapevolezza che occorre approfondire la conoscenza del proprio territorio per poterne affrontare le sfide in maniera efficace, per valorizzarne il capitale sociale nella **gestione dei beni comuni secondo un principio di sussidiarietà circolare, in cui sono coinvolte in maniera paritetica la sfera del sociale, l'economia locale, gli ambiti culturali e la pubblica amministrazione.**

Molto si è dibattuto negli ultimi anni sul tema delle smart cities fino ad arrivare alla conclusione che una città non può essere smart se prima non lo è la comunità che la compone: quali sono dunque i passi necessari per passare da una smart city ad una smart community?

Il primo passo è stato definire in maniera partecipativa un profilo di comunità, coinvolgendo tutte le realtà che operano sul territorio per creare una sinergia operativa intersettoriale che generi un nuovo modello virtuoso di interazione comunitaria.

La mappatura della comunità è avvenuta attraverso una ricerca sociale partecipata partita dai luoghi di prossimità più significativi nel circondario per osservare e analizzare i bisogni e gli stili di vita della popolazione, ed è approdata alla definizione di una visione d'insieme realistica e specifica della realtà del territorio, ponendo le basi di una co-progettazione di servizi e opportunità.

Consulenze esterne

Associazione Professionale Principi Attivi, Monia Guarino

associazioneprincipiattivi@gmail.com

moniagarino@alice.it

Processo partecipativo

Descrizione del processo partecipativo

Il processo partecipativo si è proposto di sviluppare una rete “attivante” di soggetti (istituzioni, terzo settore, comunità) per condividere uno scopo (diventare una smart community), tre direttive operative (lavoro di comunità, apprendimento collaborativo, partecipazione attiva), cinque principi-virtù assunti come guida dell’attivazione di realtà istituzionali, terzo settore e anche singoli cittadini (**Solidarietà, Multiformalità, Accoglienza, Responsabilità, Tolleranza**).

Il percorso ha portato alla condivisione di indicazioni per la redazione del regolamento SMART Community”: un documento che punterà a stimolare il cittadino a contribuire alla smart community, partendo dalla constatazione che scegliere l’impegno, la cooperazione, il rispetto di regole e valori comuni invece dell’indifferenza, dell’isolamento e della furbizia non solo è vantaggioso dal punto di vista della ricchezza e del buono stato dei beni comuni immateriali (oltre a quelli materiali) ma porta anche a un più alto livello di felicità.

Custodire e valorizzare i beni comuni immateriali, detentori di virtù civiche, è possibile soltanto nelle società ricche di capitale sociale basate su quelle importanti risorse coesive che sono la fiducia negli altri e i rapporti di reciprocità. Attraverso la pratica partecipativa, il processo mira ad accrescere negli individui la capacità di vedere se stessi nell’altro, di assumere atteggiamenti mai auto-centrati, di costruire di reti sociali di mutuo-impegno civico

Elenco degli eventi partecipativi

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO e DATA EVENTO
Fase di apertura (Comunità) 18 Focus Group Territoriali	4 febbraio (2 incontri Casal Fiumanese, Fontanelice) 10 febbraio (2 incontri Casalfiumanese, Borgo Tossignano) 11 febbraio (2 incontri, Castel Guelfo, Sassoleone-Casalfiumanese) 12 febbraio (1 incontro Mordano) 16 febbraio (1 incontro Dozza-Toscanella) 17 febbraio (1 incontro Imola) 24 febbraio (1 incontro, Imola) 2 marzo (1 incontro, Medicina) 3 marzo (1 incontro, Castel del Rio) 9 marzo (1 incontro con 4 turni, Castel San Pietro Terme) 10 marzo (1 incontro, Fontanelice) 11 marzo (1 incontro, Imola-Sesto Imolese) 12 marzo (1 incontro, Medicina) 15 marzo (1 incontro, Castel Guelfo) 16 marzo (1 incontro, Imola) 17 marzo (1 incontro Casalfiumanese)

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO e DATA EVENTO
Fase di apertura (Comunità) 10 Sopralluoghi “narranti”	6,13,20,27 febbraio 2016 + 5,12,19,26 marzo 2016 + 1,2 aprile 2016 (interviste in strada o nei luoghi di attesa)
Fase di chiusura (TdN + Comunità) 2 Workshop - World caffè & Exhibit	6 aprile 2016 - Il profilo e il potenziale comunità (Imola) 31 maggio 2016 - Le proposte condivise (Imola)
Formazione	Plenarie 17.12.2015 + 10.2 e 15.6 2016 Laboratori 24/25.2, 16/17.3, 13/14.4, 12/23.5, 9.6 – 2016 (Imola . Sale AUSL)
+ Questionari Comunità Giovani Terzo Settore + Concorso Ma dove vivi?	

<i>Numero</i>	10 Amministrazioni Comunali + 3 Enti/Istituzioni (NCI, AUSL, ASP) 411 Cittadini coinvolti nella fase di apertura (focus group e sopralluoghi) 84 Cittadini/Realtà organizzate coinvolti nei workshop 100 Funzionari/Operatori coinvolti nella formazione 5.000 Questionari “Comunità” ricevuti/elaborati 300 Questionari “Giovani” ricevuti 50 Questionari “Terzo Settore” ricevuti 10 Realtà organizzate coinvolte nel concorso “Ma dove vivi?”
<i>Come sono stati selezionati</i>	Attraverso la <i>stakeholder analysis</i> - condotta con i soggetti aderenti candidati a comporre il tavolo di negoziazione – è stata elaborata la mappa dei portatori di interesse per individuare in modo mirato quali ulteriori soggetti organizzati coinvolgere. La ricerca sociale partecipata, il lavoro di strada e il lavoro di rete ha consentito di estendere il coinvolgimento alle diverse comunità.
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità</i>	I partecipanti coinvolti nel percorso rappresentano le comunità dei 10 Comuni del Circondario Imolese. Hanno preso parte in modo continuativo agli incontri: i referenti delle Amministrazioni, i referenti dei principali servizi socio sanitari locali (ASP, AUSL) le Consulte di Volontariato, la Rete Scuole, le principali cooperative e consorzi di cooperative sociali, singole realtà organizzate di volontariato, singoli cittadini, qualche impresa.

<i>Metodi di inclusione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Invito mail ai soggetti individuati nella mappatura. - Rinforzo telefonico per la sollecitazione di soggetti chiave. - Ulteriore rinforzo telefonico a cura delle singole Amministrazioni. - Pubblicazione di news sul sito del Nuovo Circondario Imolese, dell'AUSL e sui siti comunali. - Flyer e Locandine distribuite sul territorio. - Mailing list delle reti attive sul territorio (in primis Rete Scuole) - Incontri "a porta aperta".
-----------------------------	--

Metodi e tecniche impiegati

Conduzione a cura del responsabile del percorso

- Momenti plenari di presentazione e sintesi (apertura/chiusura)
- Organizzazioni di sottogruppi di lavoro

Impiego di 3 facilitatori e 3 figure di supporto (reception + catering)

Utilizzo di diverse metodologie

- Focus group territoriali e sopralluoghi narranti *con domande guida*
- Workshop tematici (world café e exhibit) *con questioni chiave*
- Sondaggi

Strumenti

- Schede di lavoro
- Poster di sintesi

Breve relazione sugli incontri

Ogni incontro è stato organizzato della durata massima di 2 + ½ h e condotto con la seguente struttura:

- sintesi degli incontri precedenti e consegna dei relativi fogli riepilogativi,
- presentazione dell'oggetto-obiettivo dell'incontro e delle modalità di lavoro,
- illustrazione delle schede di lavoro (con domande guida o questioni chiave),
- suddivisione in sottogruppi di lavoro (per territorio o per tema),
- individuazione di un portavoce per ogni sottogruppo,
- descrizione delle proposte emerse da parte di ciascun portavoce,
- sintesi finale a cura dei facilitatori con emersione degli elementi ricorrenti o trasversali,
- presentazione dell'oggetto-obiettivo dell'incontro successivo.

Valutazioni critiche

Il percorso ha visto coinvolti (con diversa intensità) i 10 Comuni della realtà circoscrizionale. Le attività della fase di apertura sono state condotte "assecondando" le disponibilità che via via si sono manifestate, accogliendo anche la richiesta da parte di alcune amministrazioni di realizzare incontri aggiuntivi. Il tema "regolamento" e "smart community" è stato dalle comunità ritenuto inizialmente di difficile comprensione, è stato necessario quindi ritardare il linguaggio e riformulare gli obiettivi in modo più concreto. Nessuna tensione o dinamica conflittuale.

Tavolo di negoziazione

Componenti

Tavolo di negoziazione ristretto

Nuovo Circondario Imolese | Ufficio di Supporto alla CTSS e Ufficio di Piano

Sonia Carla Cicero Direttore

Maria Grazia Ciarlatani Funzionario

ASP Circondario Imolese

Gigliola Poli Presidente

Stefania Dazzani Direttore

AUSL di Imola

Angela Morsiani Responsabile Area Non Autosufficienza

Alice Bonoli Responsabile Servizio Informazione e Comunicazione

RETE Scuole Imolesi

Loretta Salaroli Dirigente scolastico e Referente Rete

Tavolo di negoziazione allargato

Comuni del Nuovo Circondario Imolese

Sindaci: Borgo Tossignano Clorinda A. Mortero - Casalfiumanese Gisella Rivola - Castel del Rio Alberto Baldazzi - Castel Guelfo di Bologna Cristina Carpeggiani - Castel S. Pietro Terme Fausto Tinti - Dozza Luca Albertazzi - Fontanelice Athos Ponti - Imola Daniele Manca - Medicina Onelio Rambaldi - Mordano Stefano Golini.

Assessori con delega alle politiche sociali: Borgo Tossignano Mauro Bucchi - Casalfiumanese Beatrice Poli - Castel del Rio Daniela Masi - Castel Guelfo di Bologna Anna Venturini - Castel San Pietro Terme Cristina Baldazzi - Dozza Giuseppe Moscatello - Fontanelice Barbara Bonfiglioli - Imola Roberto Visani - Medicina Dilva Fava - Mordano Nicola Tassinari.

Assessori o Consiglieri con delega alla partecipazione: Dozza Barbara Pezzi - Imola Mario Peppi - Medicina Jessy Simonini.

Numero e durata incontri

Tavolo di negoziazione ristretto

Durata di ogni incontro: 2h +1/2 ora

18 novembre 2015 - **Avvio del percorso**

[+ Interviste agli Amministratori]

26 gennaio 2016 - **Il programma delle attività**

17 marzo 2016 - **Condivisione esiti della fase di apertura**

11 maggio 2016 - **Condivisione esiti questionari**

31 maggio 2016 - **Le proposte condivise**

15 giugno 2016, 12 luglio 2016 - **Il Documento di Proposta Partecipata**

Tavolo di negoziazione allargato

Il tavolo di negoziazione "allargato" ha preso parte a tutti gli incontri pubblici realizzati. L'esito del confronto tra tavolo di negoziazione e comunità è riportato nei fogli di sintesi dei contributi raccolti.

Link ai verbali

http://www.nuovocircondarioimolese.it/attivita-progetti/smart_community

Valutazioni critiche

Il tavolo di negoziazione è risultato uno strumento interessante per il coordinamento di una realtà vasta come quella circondariale, tuttavia la composizione eterogenea (sia tecnici che politici) che le difficoltà logistiche (individuazione di orari ad “incastro” tra gli impegni dei rappresentanti di 10 realtà territoriali distanti tra loro) ha reso faticosa la gestione e non sempre produttivo il lavoro. La componente “ristretta” del TdN è stata coinvolta in incontri mattutini, la componente “allargata” del TdN in incontri serali (e di confronto diretto con la comunità).

Comunicazione e informazione

1 logo
1 locandina/programma
Inviti ad hoc per ogni incontro
Comunicati stampa
Mailing e re-calling
Concorso “ma dove vivi?”
Questionario on line
Pagina web dedicata
http://www.nuovocircondarioimolese.it/attivita-progetti/smart_community
Reporting

Costi del progetto

Risorse umane e strumentali

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
3	Personale interno	Nuovo Circondario Imolese AUSL
5	Sale e logistica generale	Nuovo Circondario Imolese AUSL Comune di Imola
3	Proiettore, Portatile, Impianto audio	Nuovo Circondario Imolese

Rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Dettaglio Piano Finanziario a consuntivo

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	2.000	1.000	0	1.000	50%	50%
<i>Elaborazione programma operativo</i>	2.000	1.000	0	1.000	50%	50%
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	5.500	2.750	0	2.750	50%	50%
Incontri e workshop formativi	3.500	1.750	0	1.750	50%	50%
Partecipazione a convegni (approfondimento buone pratiche)	2.000	1.000	0	1.000	50%	50%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	25.000	12.500	0	12.500	50%	50%
Conduzione, facilitazione, reportistica.	17.000	8.500	0	8.500	50%	50%
Setting	2.500	1.250	0	1.250	50%	50%
Organizzazione eventi	5.500	2.750	0	2.750	50%	50%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	7.500	3.750	0	3.750	50%	50%

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
Progettazione grafica, progettazione web.	2.500	1.250	0	1.250	50%	50%
Pubblicazione Riproduzione Stampa	5.000	2.500	0	2.500	50%	50%
TOTALI:	40.000	20.000	0	20.000	50%	50%

Descrizione del piano finanziario a consuntivo

Progettazione

Elaborazione programma operativo: struttura della discussione, raccordo con politiche e progetti delle Amministrazioni, calendario attività. Coordinamento generale partecipazione/formazione.

Formazione

Incontri formativi sui temi della partecipazione in ambito sociosanitario.

Beni e servizi per lo svolgimento

Conduzione, Facilitazione, Reportistica

Realizzati: 7 incontri del Tavolo di Negoziazione, 18 Focus Group, 10 sopralluoghi narranti, 2 workshop pubblici, 1 sondaggio comunità, 1 sondaggio giovani, 1 sondaggio terzo settore.

Organizzazione di un concorso abbinato alla "smart community" (Ma dove vivi?).

Organizzazione di merende/aperitivi per ogni incontro pubblico ed evento.

Comunicazione

Progettazione grafica/web + Pubblicazione Riproduzione Stampa

Realizzati: 1 logo, 1 locandina/flyer con illustrazione del percorso, 2+2 flyer dedicati ai singoli workshop e alla formazione, 2 macro-fogli di sintesi (contributi TdN+comunità), 1 documento finale, 1 fotoreportage. Distribuzione nei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese

Costi complessivi di informazione e cittadini coinvolti

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	7.500 Progettazione Grafica Pubblicazione Riproduzione Stampa
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo	605
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso	8.000

Riepilogo analitico documentazione di spesa

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione programma operativo - Coordinamento e conduzione TdN 	Determinazione dirigenziale n. 749 del 15/12/2015	Associazione Principi Attivi	n. 1 del 7/01/2016	€ 2.000,00	N. 22 del 17/02/2016	N. 130 del 3/03/2016
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
<ul style="list-style-type: none"> - Seminari - Workshop formativi 	Determinazioni n. 123 del 24/02/2016 n. 325 del 16/05/2016	Marco Brunod , esterno libero professionista	n. 12 del 9/06/2016	€ 5.500,00	Determinazioni n. 123 del 24/02/2016 n. 325 del 16/05/2016	n. 129 del 10/05/2016
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
<ul style="list-style-type: none"> - Conduzione, facilitazione, reportistica. 	Determinazione dirigenziale n. 749 del 15/12/2015	Associazione Principi Attivi	n. 1 del 7/01/2016 n. 6 del 30/04/2016 n. 13 del 12/07/2016	17.000	n. 22 del 17/02/2016 n. 521 del 26/05/2016 n. 774 del 29/07/2016	n. 130 del 3/03/2016 n. 680 del 30/05/2016 n. 1135 del 5/08/2016
<ul style="list-style-type: none"> - Setting (allestimento, cancelleria, reception, ecc...) 			n. 13 del 12/07/2016		n. 774 del 29/07/2016	n. 1135 del 5/08/2016
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi (buffett, gadget, reception,...) 						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforme web per sondaggi - Progettazione grafica e stampa (sia per percorso partecipativo che per percorso formativo) 	Determinazione dirigenziale n. 193 del 27/04/2016	Associazione Principi Attivi	n. 7 del 30/04/2016	€ 6.400,00	n. 520 del 26/05/2016	n. 681 del 30/05/2016
	Determinazioni n. 123 del 24/02/2016 n. 325 del 16/05/2016	Marco Brunod , esterno libero professionista	n. 13 del 23/06/2016	€ 1.100,00	Determinazioni n. 123 del 24/02/2016 n. 325 del 16/05/2016	n. 159 del 24/06/2016
TOTALI:				40.000		

Esito del processo

Risultati attesi e risultati conseguiti

I risultati conseguiti corrispondono a quelli stabiliti da progetto:

- impostazione del profilo di comunità (metodo e contenuti quali-quantitativi);
- elaborazione di uno schema-scenario contenente
 - i principali aspetti caratterizzanti il sistema di “welfare attuale”,
 - i principali aspetti caratterizzanti il sistema di “welfare rigenerativo”,
 - indicatori per la smart community (utilizzati per impostare il sondaggio),
 - limiti, opportunità, prospettive degli strumenti di democrazia partecipativa;
- redazione del Regolamento (indicazioni).

Grado di soddisfazione dei partecipanti

Non è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti con appositi strumenti (es. questionari di gradimento).

Influenza sulla decisione pubblica correlata all’oggetto del progetto

In generale, gli esiti del percorso partecipativo si inseriscono nel processo decisionale di redazione, revisione o aggiornamento degli STRUMENTI DI ATTUAZIONE dei Piani di Zona (tra cui protocolli, convenzioni, regolamenti), oltre che di redazione annuale del BILANCIO DI PREVISIONE del Fondo Sociale Locale anno 2016.

Inoltre, nei prossimi 6-12 mesi gli **esiti condivisi** potranno trovare una loro espressione in specifici strumenti che caratterizzeranno l’iter decisionale. Specificatamente:

- **Profilo di Comunità** - da redigere e approvare;
- **Regolamento SMART Community** - da redigere e approvare.

Il regolamento SMART COMMUNITY è lo strumento con cui cogliere quanto emerso dal percorso (le sfide) e **dotare la comunità della capacità di darsi voce per definire e misurare se stessa** (i propri bisogni, le proprie aspirazioni, ecc.), **partecipare alla costruzione della conoscenza pubblica, orientare l’azione delle nuove politiche di welfare.**

Impatto sulla comunità

Il percorso ha consentito di:

- **co-istituire una comunità di pratica** “beni comuni immateriali” includendo realtà organizzate e non (singoli individui che non si sentono rappresentati o non possono/riescono a “darsi/avere voce”);
- **rappresentare in modo creativo e partecipativo il profilo di comunità:** disagi, fragilità, bisogni, speranze, aspirazioni, risorse della comunità;
- **rappresentare in modo attivo e generativo il potenziale di comunità:** spazi, servizi,

progetti, interventi, azioni per il benessere della comunità;

- **individuare criteri, impegni e pratiche** per la cura e valorizzazione dei beni comuni immateriali;
- **individuare strumenti di democrazia partecipativa per l'attivazione della comunità nelle politiche di welfare.**

La Conferenza territoriale Socio sanitaria ha dichiarato il proprio impegno ad approfondire e ad assumere le proposte scaturite dal percorso all'interno delle proprie decisioni (nuovo regolamento). E' in programma un momento pubblico di verifica di tale impegno.

Sviluppi futuri

A seguito dell'esperienza condotta, sono in corso di valutazione con la conferenza dei Sindaci le prospettive per proseguire il confronto partecipato con le comunità della realtà circondariale allo scopo di promuovere il Regolamento e dare attuazione ai progetti sperimentali emersi.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione

Data di trasmissione del DocPP: 13/07/2016

Data di Validazione del Tecnico di Garanzia: 1/08/2016

Data di trasmissione all'ente titolare della decisione: 2/08/2016

Monitoraggio ex post

Le attività di monitoraggio che saranno messe in atto dopo la conclusione del percorso partecipativo per l'accompagnamento alla decisione sono:

- **incontri di approfondimento** con il Tavolo di Negoziazione richiesti dal referente e responsabile del progetto all'Ente decisore per condividere il timing della decisione e valutare dove/come rendere protagonisti della decisione i soggetti interessati al/dal processo;
- **redazione (semidefinitiva) del Profilo di Comunità e del Regolamento;**
- **incontri itineranti nei 10 Comuni** per valutare dettagliatamente le proposte condivise e focalizzare per ciascuna comunità gli aspetti chiave del Profilo e del Regolamento;
- **redazione (definitiva) del Profilo di Comunità e del Regolamento;**
- **pubblicazione dei documenti** che testimoniano la decisione presa e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione;
- **aggiornamento web e presidio informativo periodico.**

I risultati del processo (documento di proposta partecipata ed esito della decisione) saranno pubblicati sulla pagina web dedicata e diffusi attraverso comunicati dell'Ufficio stampa (con il supporto del curatore del percorso).

Lo staff di riferimento si occuperà di socializzare i risultati anche attraverso e-mail a liste di contatti

dedicate e costruite ad hoc.

La decisione dell'Ente decisore (Profilo e Regolamento) sarà resa pubblica tramite un evento ad hoc nell'ambito della Settimana Europea della Democrazia Locale (metà ottobre).

Allegati

Documentazione amministrativa/finanziaria

Determine di affidamento

Impegni di spesa

Mandati/Liquidazioni

Documentazione di processo

http://www.nuovocircondarioimolese.it/attivita-progetti/smart_community